

## informazione diocesana

Maggio 2017

### **Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni: “Sospinti dallo Spirito per la missione”**

**Domenica 7 maggio** celebriamo la 54ma Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni. E' stato il beato Paolo VI nel 1964 a volere questo appuntamento annuale per tutta la Chiesa. Papa Montini aveva intuito bene, di fronte ai nuovi orizzonti della evangelizzazione e ai processi di secolarizzazione, la necessità di risvegliare nel popolo di Dio l'importanza di pregare per il dono delle vocazioni, in particolare al sacerdozio e alla vita consacrata. Siamo indubbiamente in un tempo segnato da individualismo e indifferenza che non favorisce percorsi vocazionali. Occorre anche qui, come ci ricorda l'Arcivescovo Angelo, che la fede generi una nuova mentalità, educando a sentire la vita stessa come vocazione, come dono e compito. Papa Francesco per la Giornata mondiale di quest'anno ha scritto un messaggio intitolato “*Sospinti dallo Spirito per la missione*”; ci mette così di fronte alla dimensione missionaria della chiamata cristiana. La vita si realizza non se la tratteniamo, chiudendoci in noi stessi, ma se la mettiamo al servizio del Vangelo e dell'amore. Da questo messaggio di papa Francesco la Chiesa italiana ha proposto per la giornata mondiale di quest'anno il tema: “*Vocazioni e santità: io sono una missione*”. Ecco il contenuto per questa giornata! Pregare perché ciascuno scopra la vita come vocazione alla santità, alla pienezza dell'amore in Cristo (LG 42); pregare perché, soprattutto i giovani, scoprano la bellezza di una vita presa totalmente a servizio del regno di Dio. In effetti, la giornata mondiale di quest'anno acquista un'importanza speciale per i giovani. Papa Francesco ha deciso di dedicare la prossima Assemblea del Sinodo dei Vescovi ai giovani (2018), al loro rapporto con la fede e il discernimento vocazionale. E' decisivo, infatti, riscoprire la bellezza di una fede viva, capace di intercettare i desideri più profondi del cuore, rendendo possibile l'avventura di lasciarsi “mandare” da Gesù in tutti gli ambiti della vita quotidiana, ad essere testimoni profetici della vita buona del Vangelo.

+ Paolo Martinelli

### **Naturale/Artificiale. Lunedì 15 maggio appuntamento con i Dialoghi di Vita Buona**

Il nostro viaggio dentro il cambiamento d'epoca che fa da cornice alle nostre vite, accelerando e trasformando culture, rappresentazioni, valori e legami (religioso compreso), giunge al suo termine con il terzo appuntamento dei Dialoghi di vita buona, il prossimo 15 maggio. Il secondo evento, lo scorso mese di febbraio, ci aveva portato ad identificare nel concetto di cura l'attitudine grazie alla quale abitare in modo umano la transizione epocale che stiamo vivendo. Una cura intesa in modo estensivo, non confinata nella dimensione immediata del suo significato (medica ed educativa). Abbiamo infatti declinato questo concetto anche nel mondo del lavoro e abbiamo ascoltato l'assunzione che ne fa la dimensione religiosa, in particolare quella cristiana. Una cura che diviene così potente e comprensiva di tutta l'esperienza umana da annunciare anche un vero inedito per le nostre culture: la resurrezione dei corpi come forma definitiva della cura. Il terzo evento intende continuare lo sviluppo e la costruzione della mappa di questo concetto, misurandosi con i luoghi più aspri del cambiamento d'epoca, entrando nei mondi dell'economia e della politica. Nell'immaginario collettivo questi mondi appaiono come i meno capaci di aiutare le persone nell'abitare la transizione in atto, rappresentati spesso come i colpevoli (o, al massimo, gli attori ininfluenti) di un impoverimento della vita umana che alla fine porta le persone e le culture a regredire in un clima triste, segnato dalla paura e dall'isolamento, rassegnato e costretto dentro un presente che non ha alternative di senso valide e motivi capaci di accendere la speranza e le sue passioni.

La serata intende ascoltare voci di persone competenti e impegnate (accademici: un economista e uno scienziato della politica; attori diretti sul campo: una imprenditrice e un protagonista del terzo settore) per comprendere con loro come anche in questi mondi l'attitudine della cura riesce ad aprire e sviluppare dimensioni inedite e poco pensate, in grado di umanizzare esperienze e processi altrimenti sempre più artificiali e astratti, ovvero distaccati dal reale e produttori di alienazione. Una politica che si curi del cittadino, una identità europea che risponda al bisogno di senso e di futuro di molte rappresentazioni sociali e politiche attuali; una economia capace di creare legami, rigenerando forme di comunità e di unione tra i vari attori in campo, dilatando i confini di una ragione troppo imbrigliata nelle sole logiche del mercato: questi sono i temi che nutriranno gli interventi e il dialogo tra i relatori.

Anche il Cardinale Scola, ideatore dei Dialoghi di Vita Buona, prenderà parte in modo diretto a questa serata conclusiva, richiamando il valore e i guadagni del percorso fatto, proprio mentre ci mostrerà il bisogno che temi come il dono e concetti come quello di gratuità rientrino a far parte del vocabolario del mondo economico e politico, proprio per continuare a mantenere umano e abitabile per tutti il cambiamento d'epoca che stiamo vivendo.

mons. Luca Bressan

*Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale*

## informazione diocesana

Maggio 2017

**Dialoghi di vita buona**  
**Milano metropoli europea 2016-2017**  
**L'economia ci cura?**  
**Piccolo Teatro Studio Melato, via Rivoli 6, Milano**  
**Lunedì 15 maggio 2017 ore 20.30**

Lunedì prossimo, 15 maggio, alle ore 20.30 si terranno al Piccolo Teatro Studio di Milano i Dialoghi di Vita Buona. Tema della serata sarà l'economia e la sua possibilità di essere realmente a servizio della vita di tutti.

“**L'economia ci cura?**”: intorno a questo titolo si cercherà di dialogare a partire dalla comprensione dell'influenza del sistema economico nella nostra vita, il ruolo che dovrebbero esercitare politica, associazioni, sindacato ed altri corpi intermedi.

Che ruolo hanno il volontariato e il terzo settore nel mondo economico? Il dono e il gratuito hanno un posto in economia? È possibile per tutti capire, difendersi ed essere protagonista anche in questo ambito?

A queste domande risponderanno con i loro interventi:

- **Severino Salvemini**, professore all'Università Bocconi;
- **Alberto Martinelli**, professore dell'Università Statale di Milano;
- **Marina Salamon**, imprenditrice;
- **Riccardo Bonacina**, direttore di Vita
- il **cardinale Angelo Scola**, Arcivescovo di Milano.

I protagonisti dialogheranno fra loro moderati da **Daniele Bellasio**, caporedattore centrale responsabile web de Il Sole 24 Ore.

La serata sarà inoltre scandita da momenti di teatro, di cinema.

E al termine parole e musica di  **Davide Van De Sfroos** con Aldo Bonomi.

Sarà possibile contribuire con le proprie riflessioni alla serata seguendo l'account twitter @dialoghivb e twittando con l'hashtag #dialoghi.

È possibile partecipare: l'ingresso al Piccolo Teatro è gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, con prenotazione al link: <https://www.piccoloteatro.org/it/dialoghi>.

Per informazioni [comunicazione@piccoloteatromilano.it](mailto:comunicazione@piccoloteatromilano.it) oppure 02.72333301.

Guarda l'anteprima degli interventi che faranno i relatori su [www.dialoghidivitaabuona.it](http://www.dialoghidivitaabuona.it) e clicca qui per vedere lo spot di presentazione della serata <http://www.dialoghidivitaabuona.it/news/i-dialoghi-ti-aspettano-2-2670.html>.

Ci vediamo al Piccolo Teatro!

dDavide Milani  
*Responsabile comunicazione*  
*Arcidiocesi di Milano*

### **Sabato 20 maggio appuntamento con l'Andemm al Domm, una festa per dialogare, raccontare e gioire**

L'*Andemm al Domm* è ormai un appuntamento importante nel calendario diocesano e noi vogliamo che continui ad esserlo per lungo tempo.

Nata come *marcia* per attirare l'attenzione sul valore della scuola cattolica, questa iniziativa fu promossa dalle associazioni dei genitori e da subito sostenuta dalla diocesi. Il nostro desiderio è che diventi sempre più una festa della scuola, dell'educare attraverso la scuola, una festa proposta dalle scuole cattoliche a tutti coloro che amano la scuola, un'occasione per mostrare la nostra passione, per gioire nel sentirci uniti dalla comune ispirazione cristiana e insieme aperti al dialogo con tutti, per raccontarci e raccontare qualcosa del bello che stiamo vivendo.

È questo – ci sembra – un modo efficace per dimostrare che stiamo offrendo un contributo positivo alla scuola del nostro paese e alla stessa società. Purtroppo, una buona fetta dell'opinione pubblica non guarda alla scuola cattolica con simpatia. La definisce “scuola privata” e ne fissa così le caratteristiche: una scuola alternativa alla statale, per pochi eletti (per lo più benestanti), una scuola sicura ma chiusa, confessionale e quindi di parte. Qualcuno arriva addirittura a ritenerla una scuola pensata a scopo di lucro. È un ritratto che nel quale non ci riconosciamo. Ci piacerebbe poterne parlare con calma e libertà.

In ogni caso, la Chiesa non potrà mai rinunciare ad un suo impegno anche diretto nell'educazione scolastica dei ragazzi. Certo questo non è l'unico modo di operare all'interno del mondo della scuola. Vi sono uomini e donne che a partire dalla loro fede svolgono in modo esemplare il compito di dirigenti scolastici, di docenti e di operatori tecnici e amministrativi nella scuola statale. Ma non possiamo escludere la possibilità di dar vita anche a scuole cattoliche.

Il nostro sogno è che si arrivi finalmente a guardare alla scuola cattolica nel quadro più ampio della scuola libera – come già succede in molti paesi europei – riconoscendole piena legittimità e non facendole mancare le risorse necessarie. Intanto però facciamo festa per la scuola, con tutti coloro che lo desiderano. Ci diamo dunque appuntamento per il mattino di sabato 20 maggio in piazza Duomo insieme con il nostro Arcivescovo.

+ Pierantonio Tremolada

## informazione diocesana

Maggio 2017

Milano, 16 maggio 2017

Pr. 52/COM\_SOC/2017

Gentilissimo,

evidenzio che **sabato 20 maggio alle 17.30**, nel Duomo di Milano, il cardinale Angelo Scola presiederà una celebrazione eucaristica nel 25° anniversario della morte del cardinale Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano dal 1963 al 1979.

L'occasione è particolarmente significativa per ricordare il suo lungo episcopato e per esprimere riconoscenza al Signore per il dono di averlo avuto come pastore, guida sulla cattedra di Ambrogio e Carlo e prima ancora nei tanti e delicati ambiti in cui ha servito la Chiesa.

Per ulteriori informazioni: <http://www.chiesadimilano.it/chiesa-diocesi/in-duomo-una-messa-per-il-cardinale-colombo-163120.html>

Un cordiale saluto,

don Davide Milani

*Responsabile Comunicazione*

*Arcidiocesi di Milano*

*Portavoce card. Angelo Scola*

### **Ordinazioni presbiterali 2017 – Con Amore che non conosce confini**

Nove. Sì, solo nove. Un numero che suscita domande, forse preoccupazione. È dal 1918 che non si vedeva un numero così basso tra i preti novelli. E c'era una guerra mondiale in corso! Eppure è così. Viviamo un tempo diverso, ricco di contraddizioni ma sereno (almeno all'apparenza), dove l'amore per Cristo e la sua Chiesa ancora affascina e innerva le nostre città, come la recente visita del Papa a Milano ha dimostrato.

E in una stagione come questa, tale numero è una ferita aperta in confronto alle necessità che una Diocesi come la nostra richiede. Che fare? Lamentarsi? Piangersi addosso? Tutt'altro. Come più volte Gesù ha insegnato ai suoi discepoli, dobbiamo essere grati per quanto il Signore ci dona, partire da quanto di bello e grande abbiamo ricevuto.

Forse questo numero non è quello che tanti di voi si aspetterebbero, ma il desiderio di questi nove giovani di corrispondere alla volontà del Padre nel conformarsi a Lui divenendo presbiteri per il suo popolo, è quanto di più vero, genuino e profondo possono offrire.

C'è una parabola che ben riassume questa classe, è quella del lievito nella pasta (Mt 13,33): ne basta poco perché faccia il suo mestiere e contribuisca ad aumentare la mole della pasta perché possa venire fuori una forma di pane fragrante.

È proprio così. Essi sono quel lievito capace di generare qualcosa di bello e di educare alla vita buona del Vangelo. Lo stanno già sperimentando in questi primi mesi di ministero, nelle parrocchie in cui sono stati destinati da diaconi e dove staranno anche da preti novelli. Ci saranno fatiche, sfide e delusioni, ma con la forza dello Spirito e con la fraternità che in questi anni hanno imparato a vivere, il Signore donerà loro la grazia di perseverare nella missione affidata – come recita il loro motto – «con amore che non conosce confini».

Chiedo a tutto il popolo ambrosiano di accompagnare con la preghiera i giorni che li separano all'Ordinazione presbiterale, che avverrà sabato 10 giugno alle ore 9.00 nel Duomo di Milano. E, insieme, di non smettere mai di pregare per le vocazioni, perché non manchi mai quel lievito necessario a dare forma alla pasta.

*mons. Michele Di Tolve*

*Rettore del Seminario Arcivescovile*

“Per scoprire di più sui candidati 2017 visita [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)”